



## COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA

Codice Amministrazione c\_d284

Via Carducci, 4 – 25015 Desenzano del Garda (BS)

Tel. 0309994211 - Fax 0309143700

e-mail: [protocollo@pec.comune.desenzano.brescia.it](mailto:protocollo@pec.comune.desenzano.brescia.it)

web: <http://www.comune.desenzano.brescia.it>

### PROTOCOLLO IN ARRIVO

---

ANNO 2017

NUMERO PROTOCOLLO **6594** del **13/02/2017** Ora **15:29:26**

### OGGETTO

Valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Variante generale al PGT di Desenzano del Garda, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 18/10/2016

MITTENTE:

**Provincia di Brescia**

Piazza Paolo VI, 29

[protocollo@pec.provincia.bs.it](mailto:protocollo@pec.provincia.bs.it)

---

Titolario: 6.2 URBANISTICA: STRUMENTI DI ATTUAZIONE DEL  
PIANO REGOLATORE GENERALE

Assegnato a:

97.05-AREA SERVIZI AL TERRITORIO Dirigente Area servizi al territorio in  
data 13/02/2017

Assegnato a:

97.05.02-EDILIZIA PRIVATA - SETTORE in data 13/02/2017

Operatore

Timbro e Firma



AREA DELLA  
PIANIFICAZIONE  
SOCIO-ECONOMICA E  
TERRITORIALE

SETTORE DELLA  
PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE

Via Milano, 13  
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

Tel 030/3749562-8  
Fax 030/3749612  
C.F. 80008750178

CL. 7.4

TER  
RITO  
RIO

Brescia, 27/01/2017

Gent.ma Sig.ra Rosa Leso  
Sindaco del Comune  
di Desenzano del Garda

Egr Arch. Mario Spagnoli  
Dirigente Area Servizi al Territorio  
Via Carducci n.4  
25015 - Desenzano del Garda

Prot. Gen. N.  
MP/mp

**OGGETTO : Valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Variante generale al PGT di Desenzano del Garda, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 18/10/2016 ai sensi dell'art. 13 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12.**

Con la presente si trasmette l'atto di valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP della variante in oggetto.

Si rammenta di inviare, entro 15 gg (ai sensi art. 15 c.8 Normativa PTCP) dall'avvenuta pubblicazione sul BURL a questa Provincia la seguente documentazione:

- elaborati dello strumento urbanistico definitivamente approvato, comprensivi delle modalità di recepimento del parere provinciale e di eventuali variazioni significative intercorse in sede di approvazione;
- deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione;

o in alternativa comunicare il sito web dove è possibile consultare detti atti.

Tali richieste permetteranno all'Ente scrivente di verificare che si sia ottemperato a quanto contenuto nella valutazione di compatibilità anche in relazione all'accoglimento di eventuali osservazioni.

Distinti saluti.

Il Direttore  
Dott. Riccardo Maria Davini



Atto Dirigenziale n° 227/2017

**SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**  
**Proposta n° 9/2017**

**OGGETTO: COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA, VARIANTE GENERALE AL PGT, ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 75 DEL 18/10/2016 AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 11 MARZO 2005, N. 12. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/05 E S.M.I. "LEGGE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO".**

**Richiamato** il decreto del Presidente della Provincia n. 226/2016 del 28 settembre 2016 di adeguamento dell'incarico di direzione al Dottor Riccardo Maria Davini del Settore della Pianificazione Territoriale, della Stazione Appaltante – Centrale Unica di Committenza di Area Vasta e del Settore dei Trasporti;

**Visto** l'art. 107 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico degli Enti Locali;

**Vista** la L.R. 12/05 e s.m.i. Legge per il governo del territorio;

**Richiamato** l'art. 15 della Normativa del PTCP della Provincia di Brescia approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 13/06/2014;

**Richiamata** la deliberazione della Giunta Provinciale n. 616 del 07/12/2004, recante Circolare contenente criteri, direttive e modulistica per l'emissione dei pareri di compatibilità al PTCP;

**Richiamata** la deliberazione della Giunta Provinciale n. 47 del 21/02/2013 di modificazione della Circolare sopraccitata;

**Premesso che** il Comune di Desenzano del Garda ha adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 18/10/2016 la variante generale al proprio PGT, trasmettendo i relativi atti alla Provincia ai fini della valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale n. 12/2005 e successive modifiche;

**Viste** le valutazioni della conferenza dei servizi del 19/01/2017;

**Vista** la Relazione Istruttoria predisposta in merito dall'ufficio urbanistica, che, allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;

**Verificato** il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 17 del 28 gennaio 2016;

**Preso atto che** il presente provvedimento è munito del parere previsto dall'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**DISPONE**

1. di esprimere la valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP della variante al PGT del comune interessato, nei termini di cui all'allegata Relazione Istruttoria, per le motivazioni ivi espresse;
2. la trasmissione di copia del presente atto al Comune di Desenzano del Garda.

Avverso il presente atto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dello stesso ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio

Documento Firmato Digitalmente

2010, n. 104 o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni ai sensi dell'articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24 novembre 1971.

IL DIRETTORE

RICCARDO DAVINI

Brescia, li 27-01-2017



**PROVINCIA DI BRESCIA**

**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

**VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA'**

**con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)**

**Relazione Istruttoria**

Comune:  
Tipologia dello strumento urbanistico:  
Provvedimento di adozione:

**Desenzano del Garda**  
Variante generale al PGT  
D.C.C. n. 75 del 18/10/2016

Brescia 27/01/2017

documento firmato digitalmente

## **Indice**

**Introduzione**

**Premessa**

**Procedura di espressione della valutazione di compatibilità al PTCP**

**Atti trasmessi dal Comune**

**Contenuti della Variante adottata in sintesi**

**Valutazione di compatibilità con il PTCP**

### **1 Sistema Ambientale**

- 1.1 Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
- 1.2 Ambiti a rischio
- 1.3 Ambiente biotico e Rete Ecologica Provinciale

### **2 Sistema del Paesaggio e dei beni storici**

- 2.1 La componente paesaggistica del PGT

### **3 Ambiti Agricoli**

- 3.1 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico

### **4 Sistema delle Infrastrutture**

- 4.1 Parere del Settore Trasporti Pubblici

### **5 Sistema insediativo**

- 5.1 Consumo di suolo

### **6 Confronto con il Comune di cui all'art. 13 comma 5 della LR 12/2005**

### **7 Conclusioni**

## Introduzione

La legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e successive modifiche prevede:

- che il documento di piano, il piano dei servizi ed il piano delle regole, nonché le loro varianti, contemporaneamente al deposito vengano trasmessi alla Provincia dotata di PTCP, la quale, garantendo il confronto con il Comune interessato, valuta la compatibilità del documento di piano con il PTCP stesso, nonché con le disposizioni prevalenti di cui all'art. 18 della legge regionale medesima (art. 13, commi 5 e 13);
- che la Provincia valuti la compatibilità con il PTCP del piano attuativo in variante agli atti di PGT (art. 14, comma 5);
- che la Provincia valuti la compatibilità con il PTCP del piano delle regole (o sua variante), che contenga rettifiche, precisazioni e miglioramenti alla individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale (art. 15, comma 5);
- che la Provincia verifichi la compatibilità con il PTCP anche in relazione ai programmi integrati di intervento in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti o adottati, sia aventi rilevanza regionale, per gli aspetti di carattere sovracomunale del PTCP stesso (art. 92, comma 7), sia non aventi rilevanza regionale (art. 92, comma 8);
- che la Provincia valuti la compatibilità con il PTCP del progetto presentato allo sportello unico per le attività produttive (SUAP) risultante in contrasto con il PGT (art. 97, comma 1);
- che le valutazioni di compatibilità rispetto al PTCP, sia per gli atti della stessa Provincia sia per quelli degli enti locali o di altri enti, concernono l'accertamento dell'idoneità dell'atto, oggetto di valutazione, ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati dal piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti (art. 18, comma 1);
- che hanno efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti del PGT le seguenti previsioni del PTCP (art. 18, comma 2):

*a) le previsioni in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici in attuazione dell'art. 77;*

*b) l'indicazione della localizzazione delle infrastrutture riguardanti il sistema della mobilità, qualora detta localizzazione sia sufficientemente puntuale, alla scala della pianificazione provinciale, in rapporto a previsioni della pianificazione o programmazione regionale, programmazioni di altri enti competenti, stato d'avanzamento delle relative procedure di approvazione, previa definizione di atti d'intesa, conferenze di servizi, programmazioni negoziate. Il piano individua espressamente le previsioni localizzative aventi tale efficacia. In caso di attribuzione di efficacia localizzativa, la previsione del piano, oltre che prescrittiva nei confronti della pianificazione comunale, costituisce disciplina del territorio immediatamente vigente, ad ogni conseguente effetto quale vincolo conformativo della proprietà. Detta efficacia, e il connesso vincolo, decade qualora, entro cinque anni dalla definitiva approvazione del piano, non sia approvato il progetto preliminare dell'opera o della struttura di cui trattasi. In tal caso, la previsione localizzativa conserva efficacia di orientamento e di indirizzo fino al successivo aggiornamento del piano;*

*c) la individuazione degli ambiti di cui all'articolo 15, comma 4, (ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico) fino alla approvazione del PGT;*

*d) l'indicazione, per le aree soggette a tutela o classificate a rischio idrogeologico e sismico, delle opere prioritarie di sistemazione e consolidamento, nei soli casi in cui la normativa e la programmazione di settore attribuiscono alla provincia la competenza in materia con efficacia prevalente.*

La Provincia di Brescia, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 13/06/2014, ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), il cui avviso di definitiva approvazione è stato pubblicato in data 05/11/2014 sul B.U.R.L. - Serie Avvisi e Concorsi, n. 45.

## **Premessa**

Il Comune di Desenzano del Garda è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 123 del 21/12/2012, il cui avviso di avvenuta approvazione è stato pubblicato sul BURL serie inserzioni e concorsi n. 26 del 26/06/2013.

La presente relazione istruttoria attiene alla valutazione di compatibilità con il vigente PTCP della Variante generale al PGT adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 18/10/2016, dandosi atto che è stata condotta sugli elaborati e sugli elementi dimostrativi forniti dal Comune, al quale competono le verifiche in ordine alla legittimità degli atti in valutazione.

In merito la Provincia rinvia al Comune la verifica di legittimità rispetto alle disposizioni introdotte con la LR 31/2014 e rispetto agli "Indirizzi applicativi" della stessa legge, di cui al comunicato regionale n. 50 del 25/03/15 (BURL Serie ordinaria n. 14 del 01/04/15).

## **Procedura di espressione della valutazione di compatibilità al PTCP**

- in data 25/10/2016 il Comune di Desenzano del Garda, con nota registrata al protocollo provinciale n. 113371/2016 di pari data, ha richiesto il parere di compatibilità al PTCP e contestualmente ha reso disponibile la documentazione adottata sul proprio sito web istituzionale;
- in data 27/10/2016 la Provincia con nota (protocollo provinciale n. 114939/2016) ha comunicato l'avvio del procedimento;
- in data 23/12/2016 (protocollo provinciale n. 136684 di pari data) è stata convocata la conferenza dei servizi che si è tenuta in data 19/01/2017.

## **Elaborati di cui alla deliberazione di adozione della variante al PGT del Comune di Desenzano del Garda**

### Valutazione Ambientale Strategica:

- Documento di Scoping, Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica
- Parere motivato dell'Autorità Competente, Ing. Pietro Vavassori, avente prot. n. 41911 del 27/09/2016, conclusosi con il parere positivo circa la compatibilità ambientale della Variante del PGT con l'indicazione di prescrizioni da osservare in sede di attuazione;
- Dichiarazione di sintesi dell'Autorità procedente, geom. Luigi Rossi, avente prot. n. 42529 del 30/09/2016;

\* \* \* \*

- Relazione introduttiva: Introduzione alla Variante Generale del Piano di Governo del Territorio

## **ADEGUAMENTO AL PIANO TERRITORIALE REGIONALE**

### **Elaborati testuali**

- DP-PTR01A Relazione tecnica a supporto della verifica di compatibilità del Documento di Piano (PGT) al PTR/PPR
- DP-PTR02A Verifica di coerenza al PTR degli Ambiti di Trasformazione del PGT
- DP-PTR03A Relazione a supporto del Progetto organico di Rete Ecologica Comunale

### **Elaborati grafici**

- DP-PPR1 Ricognizione delle componenti della Rete Ecologica con sovrapposizione del progetto di Piano
- DP-PPR2 Rete Verde comunale con sovrapposizione del progetto di Piano (ai sensi dell'art.24 delle NTA del PPR)
- DP-PPR3 Fenomeni di degrado, compromissione e rischio di degrado con sovrapposizione del Progetto di Piano (ai sensi dell'art.28 delle NTA del PPR)

#### Documento di Piano:

##### *Elaborati Tecnici*

- DP01A Relazione tecnica
- DP02A Documento d'inquadramento per la Programmazione Integrata d'Intervento PII e atto ricognitorio delle aree produttive per l'attuazione dello Sportello Unico Attività Produttive SUAP
- DP03A Condizioni di fattibilità degli ambiti di trasformazione e delle previsioni di Piano

##### *Elaborati Cartografici*

#### QUADRO RICOGNITIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

- DP01 Inquadramento territoriale ed infrastrutturale

#### Estratti dal PTCP

- DP02.1 Estratti del PTCP -Struttura di Piano -Tavola Paesistica
- DP02.2 Estratti del PTCP -Rete Ecologica - Piano della Viabilità indirizzi strategici
- DP02.3 Estratti del PTCP -Atlante dei rischi idraulici ed idrogeologici - Carta inventario dei dissesti
- DP02.4 Ambiti Agricoli di interesse provinciale da PTCP

#### Estratti dal PTR

- DP02.5 Estratti del PTR con evidenziazione delle componenti ricadenti nel territorio comunale

#### Estratti dal PIF

- DP02.6 Estratti del PIF con evidenziazione delle componenti ricadenti nel territorio comunale scale varie

#### Sintesi delle previsioni urbanistiche dei comuni limitrofi

- DP03 Estratto del mosaico dei Piani: Tavola di azionamento

#### •DP04 Analisi strutturale del territorio

- DP05.1 Nord Individuazione dei vincoli e delle tutele "ope legis"
- DP05.1 Centro-Sud Individuazione dei vincoli e delle tutele "ope legis"
- DP05.2 Aziende agricole, zootecniche e relativi ambiti di rispetto

#### •DP06 Ricognizione dello stato di attuazione delle trasformazioni urbanistiche del PGT vigente

- DP07 Sistema della mobilità vigente
- DP08.1 Sistema del trasporto pubblico extraurbano
- DP08.2 Sistema del trasporto pubblico locale

#### Sistema dei beni culturali e del paesaggio

- DP09.1 - Nord Analisi della componente del paesaggio fisico-naturale
- DP09.1 Centro-Sud Analisi della componente del paesaggio fisico-naturale
- DP09.2 Nord Analisi della componente del paesaggio agrario
- DP09.2 Centro-Sud Analisi della componente del paesaggio agrario
- DP09.3 Nord Analisi della componente del paesaggio storico-culturale e urbano
- DP09.3 Centro-Sud Analisi della componente del paesaggio storico-culturale e urbano
- DP09.4 Nord Analisi della componente della rilevanza paesistica
- DP09.4 Centro-Sud Analisi della componente della rilevanza paesistica
- DP09.5 Nord Sintesi delle componenti paesistiche

- DP09.5 Centro-Sud Sintesi delle componenti paesistiche
- DP09.6 Nord Classi di sensibilità paesistica
- DP09.6 Centro-Sud Classi di sensibilità paesistica
- DP09.7 Tavola degli ambiti omogenei di Paesaggio
- DP09.8 Tavola dei sistemi di paesaggio
- DP09.9 Stepping Stones

#### Sistema dell'ambiente naturale

- DP10.1 La fattibilità geologica del territorio comunale
- DP10.2 La classificazione acustica del territorio comunale

#### Le invarianti territoriali

- DP11 Nord Sintesi delle vocazioni e dei limiti delle trasformazioni del territorio su base ortofotografica con sovrapposizione delle classi di sensibilità paesistica
- DP11 Centro-Sud Sintesi delle vocazioni e dei limiti delle trasformazioni del territorio su base ortofotografica con sovrapposizione delle classi di sensibilità paesistica

#### Cartografia dei rischi e delle tutele

- DP12 Nord Carta dei rischi - Criticità e tutele
- DP12 Centro Sud Carta dei rischi - Criticità e tutele

#### PROGETTO DI PIANO

- DP13 Nord Progetto di Piano
- DP13 Centro Sud Progetto di Piano

#### Analisi e verifica di compatibilità del Progetto di Piano con la Pianificazione sovra comunale e di settore

- DP14.1 Analisi quantitativa dell'utilizzo del suolo ex art.141 del PTCP
- DP14.2 Nord Verifica del Progetto di Piano sulla carta dei rischi, criticità e tutele
- DP14.2 Centro sud Verifica del Progetto di Piano sulla carta dei rischi, criticità e tutele
- DP14.3 Nord Verifica del Progetto di Piano con la carta di sintesi delle componenti paesistiche

#### Piano delle Regole

##### Allegati di testo

- PR01 A Relazione Tecnica
- PR02 A Norme Tecniche di Attuazione
- PR03 A Norme Tecniche per la tutela e la valorizzazione dei beni storico culturali del paesaggio
- PR04 A Schede di analisi del patrimonio edilizio isolato esterno al perimetro del tessuto urbano

##### Elaborati grafici

- PR1 - Nord Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato e modalità condizionate di intervento per gli ambiti di recente formazione
- PR1 - Sud Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato e modalità condizionate di intervento per gli ambiti di recente formazione
- PR2 Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato e modalità condizionate di intervento per gli ambiti di recente formazione
- PR3 - Nord Individuazione del patrimonio edilizio isolato esterno ed interno al perimetro del Tessuto Urbano Consolidato

- PR3-SudIndividuazione del patrimonio edilizio isolato esterno ed interno al perimetro del Tessuto Urbano Consolidato
- PR4.1Carta topografica d'Italia-Istituto Geografico Militare IGM - Levata
- PR4.2Carta topografica d'Italia-Istituto Geografico Militare IGM - Levata
- PR4.3Carta topografica d'Italia-Istituto Geografico Militare IGM - Levata
- PR4.4Mappa Napoleonica 1810-1811
- PR4.5Mappa Catasto Lombardo-Veneto 1852
- PR4.6Mappa Regno d'Italia 1898
- PR5.1REPERTORIOFOTOGRAFICO Catalogazione delle unita' territoriale di interesse storico architettonico ambientale Localita' Desenzano
- PR5.2REPERTORIOFOTOGRAFICO Catalogazione delle unita' territoriale di interesse storico architettonico ambientale Localita' Rivoltella
- PR6Disciplina particolareggiata:Analisi del patrimonio edilizio dei Nuclei di Antica Formazione con restituzione sintetica degli interventi previsti per gli edifici
- PR7Ambiti Agricoli Strategici comunali (art. 15 comma 5 L.R. 12/2005 e s.m.i.)

#### Piano dei Servizi

##### Elaborati testuali

- PS01ARelazione e Quadro economico per l'adeguamento ed il potenziamento dei servizi
- PS02A.1Schede ricognitive dei servizi esistenti - AS - CU - IP - IS - IT - MT
- PS02A.2Schede ricognitive dei servizi esistenti - PP
- PS03A.3Schede ricognitive dei servizi esistenti - PU - RE - SA - SO - SR
- PS02A.4Schede ricognitive dei servizi esistenti – VE

##### Elaborati grafici

- PS01 Nord Ricognizione con individuazione cartografica dei servizi esistenti e di progetto
- PS01 Centro Sud Ricognizione con individuazione cartografica dei servizi esistenti e di progetto
- PS02 Nord Analisi dei poli attrattori
- PS02 Centro Sud Analisi dei poli attrattori

#### PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE DI SAN MARTINO

##### Allegati di testo

- Relazione preliminare per la proposta di istituzione
- Allegato 1 Schede edifici
- Allegato 2 Proposta di norma

##### Allegati cartografici

- Tav 1 Inquadramento territoriale
- Tav 2 Analisi ambientale
- Tav 3 Analisi insediativa
- Tav 4 Analisi infrastrutturale
- Tav 5 Analisi storica
- Tav 6 Analisi storica catasti
- Tav 7 Analisi spostamento truppe
- Tav 8 Progetto 1
- Tav 9 Progetto 2
- Tav 10 Rete ecologica

Studio Agronomico (Dott. Agr. Gabriele Zola)

Relazione Aspetti agricoli zootecnici e paesistici

- Tav 1 Uso del suolo agricolo e forestale
- Tav 2 Localizzazione allevamenti zootecnici
- Tav 3 Aree boscate
- Tav 4 Rete Ecologica Comunale

Adeguamento dello Studio Geologico, sismico e del Reticolo Idrico Minore, Studio di Geologia Tecnica ed Ambientale (Dott. Geol. Rosanna Lentini)

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA

Elaborati SG

ATTIVITA' DI POLIZIA IDRAULICA DI COMPETENZA COMUNALE

Elaborati RIM

MICROZONAZIONE SISMICA

Elaborati MOPS

PIANO URBANO GENERALE DEI SERVIZI DEL SOTTOSUOLO (Arch. Michele De Crecchio)

PIANO DEL TRAFFICO

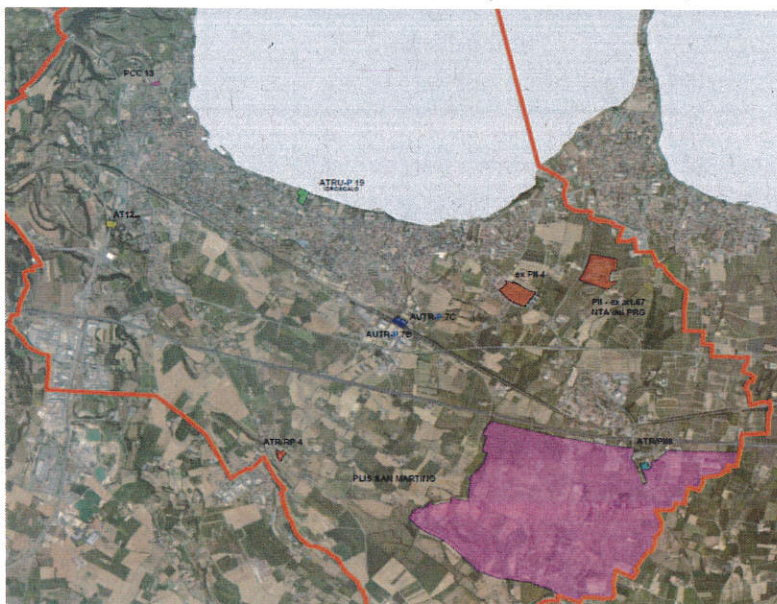
Relazione sullo Studio del Traffico in funzione del Piano di Governo del Territorio (PGT)

- Tav 1 Localizzazione delle Indagini
- Tav 2 Classificazione funzionale allo stato di fatto
- Tav 3 Modello di simulazione del traffico allo stato di fatto di un giorno feriale tipo
- Tav 4 Modello di simulazione del traffico allo stato di fatto flussogramma dell'ora di punta 17,30/18,30 di un giorno feriale tipo
- Tav 5 Trasporto Pubblico Locale
- Tav 6 Classificazione funzionale di progetto
- Tav 7 Modello di simulazione del traffico - Scenario 1 - Attuazione a *Breve Termine* delle previsioni del PGT flussogramma dell'ora di punta 17,30/18,30 di un giorno feriale tipo
- Tav 8 Modello di simulazione del traffico - Scenario 1 - Attuazione a *Breve Termine* delle previsioni del PGT - Differenza numero veicoli/ora con stato di fatto
- Tav 9 Modello di simulazione del traffico - Scenario 2 - Attuazione a *Medio Termine* delle previsioni del PGT flussogramma dell'ora di punta 17,30/18,30 di un giorno feriale tipo
- Tav 10 Modello di simulazione del traffico - Scenario 2 - Attuazione a *Medio Termine* delle previsioni del PGT - Differenza numero veicoli/ora con stato di fatto
- Tav 11 Modello di simulazione del traffico - Scenario 3 - Attuazione a *Lungo Termine* delle previsioni del PGT flussogramma dell'ora di punta 17,30/18,30 di un giorno feriale tipo
- Tav 12 Modello di simulazione del traffico - Scenario 3 - Attuazione a *Lungo Termine* delle previsioni del PGT - Differenza numero veicoli/ora con stato di fatto
- Tav 13 Modello di simulazione del traffico - Flussogramma dell'ora di punta 17,30/18,30 di un giorno feriale tipo Estensione fino all'intersezione con la SPexSS236

Trattasi di variante a tutti e tre gli atti di PGT.

- stralcio dell'Ambito di Trasformazione AT 12 CMP e l'area viene ricondotta ad azzonamento agricolo (9.453 mq di ST);
- riduzione dell'Ambito di Trasformazione ATR RP4 (4.862 mq vengono stralciati e riclassificati come Area Agricola Produttiva);
- l'Ambito di Trasformazione ATR PII 8 mantiene invariata la superficie territoriale, ma viene intensificato a livello edificatorio, aumentando di 384 mc la volumetria assentibile;
- viene istituito il PLIS "Parco della Battaglia di San Martino", inserendolo nello strumento urbanistico.

- viene ridotto l'ex PII 4 "Tassere" di 44.223 mq e quindi la superficie territoriale passa da 76.597 mq a 32.372 mq (circa tale riduzione vedasi quanto dichiarato dal Comune in sede di verbale riportato al punto 6 della presente relazione);
- vengono individuati due ambiti residenziali contigui (AUTR P7 B e P 7C) che interessano aree attualmente classificate quali "Aree agricole di rispetto dell'abitato e di tutela degli ambiti di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico" (art. 37 bis PdR) la superficie territoriale è pari a 9.284 mq;
- viene individuata una nuova previsione residenziale (PCC 13) che interessa aree attualmente destinate a servizi, la superficie territoriale è invariata pari a 3.871 mq ;
- viene individuato l'ambito ATRU – P19 IDROSCALO a destinazione turistica ricettiva entro un'area classificata dal PGT vigente quale Ambiti o immobili destinati a servizi;
- viene effettuata la ripermimetrazione dell'ex PII art. 67 del PRG; la relazione di variante specifica che si tratta della ripermimetrazione di un "*mero riconoscimento vocazionale, già previsto nel precedente PGT...*", pertanto non rileva ai fini della riduzione del consumo di suolo.



In colore viola si nota la perimetrazione del PLIS che viene istituito, inserendolo nello strumento urbanistico.

## Valutazione di compatibilità con il PTCP

### 1 Sistema Ambientale

#### 1.1 Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

In data 31/08/2016 è stato espresso il parere provinciale n. 4993 del 2016 in ordine alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

In data 27/09/2016 (protocollo comunale n. 41911/6/3) l'Autorità Competente per la VAS (ing. Pietro Vavassori) d'intesa con l'autorità Procedente ha decretato di esprimere parere favorevole circa la compatibilità ambientale della variante.

#### 1.2 Ambiti a rischio

Per quanto attiene la componente geologica si riportano gli esiti della valutazione effettuata dal funzionario tecnico responsabile Dott. Geol. Claudio Colombi:

*"Oggetto: Componente geologica, idrogeologica e sismica a supporto della variante generale al PGT vigente del Comune di Desenzano d/G..*

*Autori: Dr.sa geol. Rosanna Lentini (O.G.L. n. 1034 AP sez. A).*

*Nell'ambito della procedura di verifica della compatibilità della variante in oggetto emarginata, il Comune di Desenzano d/G. ha depositato presso il Settore "Pianificazione Socio-Economica e Territoriale, Parchi" della Provincia di Brescia, la documentazione relativa alla componente geologica che risulta così costituita:*

*Dichiarazione di asseverazione di cui all'allegato 15 della d.g.r. Lombardia n. IX/2616/2011, relativa alla congruità delle previsioni urbanistiche della variante in oggetto;*

*Aggiornamento Studio Geologico*

*La documentazione inoltrata è conforme ai contenuti della d.G.R. Lombardia n. IX/2616/11.*

*Lo studio presentato non sostituisce le indagini e gli approfondimenti di carattere geologico e geotecnico previsti dal D.M. 14 gennaio 2008 (Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni) che dovranno essere comunque richieste e valutate dall'Amministrazione Comunale nell'ambito delle successive fasi attuative della variante al Piano di Governo del Territorio. "*

#### 1.3 Ambiente biotico e Rete Ecologica Provinciale

Si riportano di seguito le valutazioni effettuate dall'Ufficio Rete Ecologica e Aree Protette del Settore Pianificazione Socio-Economica e Territoriale della Provincia di Brescia (ai sensi della L.R. 86/83, aggiornata dalla L.R. 12/2011, e della DGR n. 8515/2008 come modificata dalla DGR 10962/2009, ed al Comunicato regionale 27 febbraio 2012, n. 25) a firma del funzionario tecnico responsabile Arch. Eliana Gambaretti:

*"Vista la indagine territoriale effettuata in modo organico e coerente, quale premessa al conseguente progetto della Rete ecologica a livello comunale in relazione alla Rete Ecologica sovraordinata, si ritiene che la sua concreta ed efficace attuazione possa concorrere al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale della pianificazione locale.*

*Nello specifico, la progressiva azione di riduzione del consumo di suolo ed attuazione della REC concorreranno sinergicamente, quale tessera di un mosaico territoriale più ampio, al raggiungimento di obiettivi sempre più urgenti ed ineludibili quali:*

*– arresto della perdita e tutela della Biodiversità locale (Vedi Strategia Nazionale per la Biodiversità);*

- maggiore qualità eco - paesistica - e quindi della qualità di vita – urbana, e del territorio tutto (Vedi Convenzione Europea del Paesaggio);
- mitigazione ed adeguamento (aumento della resilienza) alle alterazioni sempre più manifeste del cambiamento climatico (vedi Strategia Europea di adattamento ai cambiamenti climatici e Delibera CIPE: Linee strategiche per l'adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in sicurezza del Territorio Ministero ATTM/2012).(\*)

Ciò premesso, preso atto di quanto riportato nel Parere Motivato di VAS e nella documentazione adottata, per rendere immediato ed efficace quanto previsto, si ritiene di esprimere quanto segue.

Si completino i seguenti aspetti, inserendo:

- nelle Schede degli AdT, la voce opportunamente introdotta deve dare esplicita definizione dell'appartenenza alla RER-REP-REC.

Ad es. nella scheda afferente l'ATR PII 1 "Montebruno" si afferma: "Nessuna interferenza con la rete ecologica, non si rilevano incongruenze", ma di fatto appartiene alla REP e non si accennano la RER e la REC. Nella scheda dell'ATR II 8, l'area è parzialmente sovrapposta e circondata su due lati da Elementi di Secondo Livello della RER.

Si aggiornino pertanto tutte le schede in tal senso. Si indichi inoltre, nelle prescrizioni specifiche, che si provveda alla realizzazione delle dovute mitigazioni già previste in fase progettuale da professionista competente in materia.

- Quanto indicato sopra avvenga anche per le schede degli interventi previsti dal Piano dei Servizi.

- Per la previsione di nuova viabilità, si prevedano sin dalla progettazione gli appositi elementi di deframmentazione e/o mitigazione.

Si suggerisce inoltre, in termini collaborativi che:

- le aree destinate a parcheggio (sia pubbliche che private), se il contesto paesistico lo consente, siano preferibilmente in erbablock o comunque in materiale che non rende impermeabile la pavimentazione;

- la TAV. DP09.9 Individuazione Stepping Stones, sia allegata alla Documentazione che attiene la rete ecologica, in quanto è una tavola complementare alla medesima ma relativa alla presenza del verde in tessuto urbanizzato. In sé, gli stepping stones non attengono al Paesaggio."

## 2 Sistema del Paesaggio e dei beni storici

Viene effettuato un confronto con la Tavola 2.1 del PTCP Unità di paesaggio

Il Comune di Desenzano del Garda ricade entro l'Unità di Paesaggio afferente la Fascia rivierasca e colline moreniche del Garda: "...La fascia delle colline moreniche è caratterizzata dal paesaggio agrario con una forte presenza di elementi naturali; qui all'olivo si affianca la coltivazione della vite.(...)Nella zona di Manerba e di Desenzano si assiste poi a una diffusa e caotica urbanizzazione che staminando l'integrità paesaggistica dell'area.(...)".

Si raccomanda di effettuare una verifica delle tavole DP09.6 (Nord e centro-sud) in riferimento alle classi di ingresso assegnate dall'Allegato I (vd pag. 2) alla Normativa del PTCP, e se del caso, di aggiornare la medesima tavola.

### **3 Ambiti Agricoli**

Si richiamano dall'art. 74 della Normativa del PTCP gli obiettivi generali e specifici per il sistema degli ambiti agricoli:

- a) *contenere il consumo di suolo agricolo come risorsa non rinnovabile da preservare;*
- b) *tutelare i suoli più fertili e i suoli adatti alla gestione agronomica dei reflui zootecnici;*
- c) *tutelare i suoli e le colture di pregio nei diversi contesti territoriali;*
- d) *evitare la commistione funzioni e lo sfrangiamento dei margini urbani;*
- e) *evitare la disseminazione di funzioni e insediamenti extra-agricole in area agricola;*
- f) *controllare la qualità edilizia delle trasformazioni in area agricola recuperando prioritariamente il patrimonio edilizio storico;*
- g) *favorire la connessione fra sistema insediativo e sistema rurale con opere di costruzione e potenziamento della rete verde e rete ecologica.*

#### **3.1 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico**

Ai sensi dell'art. 15.4 della L.R. 12/05 e s.m.i. il PTCP *"... definisce, in conformità ai criteri deliberati dalla Giunta Regionale, gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, analizzando le caratteristiche, le risorse naturali e le funzioni e dettando i criteri e le modalità per individuare a scalacomunale le aree agricole, nonché specifiche norme di valorizzazione, di uso e di tutela, in rapporto con strumenti di pianificazione e programmazione regionali, ove esistenti."*

Tale individuazione, specifica il comma 5 dello stesso articolo, *"...ha efficacia prevalente ai sensi dell'articolo 18, nei limiti della facoltà dei comuni di apportarvi, in sede di redazione del piano delle regole, rettifiche, precisazioni e miglioramenti derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale."* Pertanto l'individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) effettuata dal PTCP assume efficacia prevalente fino all'approvazione del PGT o sua variante che effettui questa attività. In tal caso *"...per l'approvazione di detto piano si applicano anche i commi 5 e 7 dell'articolo 13"*.

In proposito la Variante in esame reca la tavola *"PR7Ambiti Agricoli Strategici comunali (art. 15 comma 5 L.R. 12/2005 e s.m.i.)"* nella quale sono riportati gli Ambiti destinati all'Attività Agricola di interesse Strategico (AAS).

Rilevato in sede di istruttoria che, in alcuni casi l'individuazione del bosco, effettuata nello studio agronomico, si riverbera nella perimetrazione degli AAS riportata nelle tavole PR7 e DP02.4, il Comune in sede di confronto (vd. Punto 6 della presente relazione) ha dichiarato che *"in tali tavole (e comunque in tutti gli elaborati che presentano tale tematismo), in fase di approvazione del PGT, verrà confermata la perimetrazione degli Ambiti Agricoli Strategici secondo la Tavola 5 del PTCP."*

### **4 Sistema delle Infrastrutture**

#### **4.1 Parere del Settore Trasporti Pubblici**

Per quanto riguarda i lotti a destinazione residenziale contermini alla ferrovia (AUTR P7 B e P 7C), la Posizione Organizzativa del Settore (Ing. Tiziano Andriulli) evidenzia che la stessa ferrovia è una fonte di rumore particolarmente importante e che nei prossimi anni il traffico ferroviario potrebbe anche aumentare.

Alla luce di quanto sopra il Settore Pianificazione, in ordine ai richiamati Ambiti soggetti a previsioni specifiche di cui all'art. 32.12.1 delle NTA del PdR, raccomanda:

1. l'effettuazione, in sede attuativa, della verifica sul clima acustico (ai sensi della vigente normativa) rispetto agli abitanti insediabili (ricettori sensibili);
2. di adibire (preferibilmente) ad opere a verde l'area ricadente entro la fascia di ambientazione riportata nella tavola 3.3 del PTCP di cui all'art. 24 "Ambientazione delle infrastrutture" della Normativa del PTCP.

## 5 Sistema insediativo

Il territorio provinciale, secondo i disposti dell'articolo 7 della Normativa del PTCP, è suddiviso in nove ambiti territoriali. Desenzano del Garda ricade con altri 23 Comuni entro l'Ambito Territoriale n. **6 GARDA BRESCIANO**, con 24 Comuni suddivisi in 2 sub-ambiti: 6A – Alto Garda e 6B – Basso Garda.

I Centri ordinatori sono **Salò e Desenzano**.

### 5.1 consumo di suolo

Rispetto al PGT vigente si rileva una riduzione complessiva delle superfici impegnate dallo strumento urbanistico.

Nello specchio sotto riportato si riepiloga a tal fine l'azione della variante.

| N. AdT- L.L. /Var                                         | Destinazione PGT vigente                                                                                                                                                                                                                                                                             | Destinazione proposta dalla variante adottata con DCC. 75 del 18/10/2016                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Variazione della superficie impegnata (mq) |
|-----------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|
| AT 12 CMP                                                 | Ambito di Trasformazione                                                                                                                                                                                                                                                                             | Aree Agricole di tutela dell'abitato per controllo dello sviluppo urbanistico.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | -9.453                                     |
| ATR RP4                                                   | Ambito di trasformazione                                                                                                                                                                                                                                                                             | 9.100 mq permangono entro AdT, mentre 4.862 mq vengono stralciati e riclassificati come Area Agricola Produttiva.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | - 4.862                                    |
| ATR PII 8                                                 | Ambito di trasformazione                                                                                                                                                                                                                                                                             | Ambito di trasformazione, la sup. territoriale rimane invariata, si rileva un aumento di volume pari a 384 mc che porta la volumetria totale assentibile a 4.614 mc.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | -                                          |
| PII 4 Tassere                                             | Ambito di trasformazione del PdR.<br>Nota: come spiegato in sede di confronto (vd. Punto 6) tale previsione era ricompresa nel PGT adottato quale ambito di trasformazione del Documento di Piano, poi venne ricompreso entro il Piano delle Regole a seguito dell'approvazione del piano attuativo. | L'ambito viene ridotto di 44.223 mq e quindi passa da 76.597 mq a 32.372 mq. La superficie territoriale stralciata viene ricondotta ad azionamento agricolo di tutela dell'abitato per controllo dello sviluppo urbanistico.<br>La Provincia ritiene che, alla luce dell'iter richiamato (nella nota accanto) e della consistenza territoriale (76.595 mq), tale ambito costituisca una previsione di espansione urbana, la cui riduzione, debba avere rilevanza ai fini del consumo di suolo. | -44223                                     |
| AUTR P7 B                                                 | Ambito di trasformazione                                                                                                                                                                                                                                                                             | Classificazione "Aree agricole di rispetto dell'abitato e di tutela degli ambiti di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico" (art. 37 bis PdR) .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | + 5.784                                    |
| AUTR P 7C                                                 | Ambito di trasformazione                                                                                                                                                                                                                                                                             | Classificazione "Aree agricole di rispetto dell'abitato e di tutela degli ambiti di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico" (art. 37 bis PdR).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | +3500                                      |
| TOTALE riduzione consumo di suolo della variante adottata |                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | - 49.254 mq                                |

Per quanto riguarda la ripermetrazione del PII ex art. 67 del PRG, che la relazione di variante specifica essere un *"mero riconoscimento vocazionale, già previsto nel precedente PGT e ridotto dimensionalmente nella presente variante, che non determina previsione del Documento di Piano."*, si ritiene che questa non rilevi ai fini della riduzione del consumo di suolo.

**Ai sensi dell'art. 90 della Normativa del PTCP, si rileva una complessiva riduzione delle previsioni che comportano consumo di suolo, pertanto non si applicano i limiti di consumo di suolo di cui al comma 6 dello stesso articolo.**

Si prende atto di quanto dichiarato dal Dirigente dell'Area Tecnica del Comune in sede di confronto a proposito della riduzione del consumo di suolo operata dalla variante, ossia *"...che la riduzione di fatto è ascrivibile, per la maggior parte, alla riduzione del PII Tassere. Quest'ultimo, presente nel Documento di Piano del PGT adottato quale ambito di trasformazione, venne poi normato dal Piano delle Regole a seguito dell'approvazione del piano attuativo."*

## **6 Confronto con il Comune di cui all'art. 13 comma 5 della LR 12/2005**

Il confronto col Comune interessato è stato garantito attraverso due incontri che si sono tenuti presso il Settore Pianificazione Territoriale della Provincia in data 19/10/2016 (incontro preliminare) ed in data 19/01/2017 (Conferenza dei Servizi). Di quest'ultimo incontro si riporta il relativo verbale.

*"Il giorno 19 Gennaio 2017 alle ore 9:00 si sono riuniti i seguenti rappresentanti e funzionari.*

*Per la Provincia di Brescia: dott. Riccardo Maria Davini (Direttore Settore Pianificazione Territoriale), arch. Lina Bonavetti (Responsabile Ufficio Urbanistica), arch. Marco Pignataro (Responsabile del Procedimento).*

*Per il Comune di Desenzano del Garda: Sindaco Rosa Leso, Assessore all'Urbanistica ing. Fabrizio Pedercini, Dirigente dell'Area Servizi al Territorio arch. Mario Spagnoli, Responsabile del Settore Urbanistica geom. Luigi Rossi, Istruttore Tecnico comunale arch. Giulia Bonatti.*

*Per Regione Lombardia – UTR Brescia – Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca:  
Dott.ssa Forestale Cecilia Ardesi.*

*\* \* \* \* \**

*La Provincia, con nota prot. n. 136684 del 23/12/2016 ha convocato la presente conferenza dei servizi/concertazione con il Comune di Desenzano del Garda al fine di garantire il confronto di cui all'art. 13 comma 5 della LR 12/2005 e s.m.i.*

### ***Tematica relativa al confine bosco***

*La Provincia spiega che, rilevando proposte di modifica del perimetro del confine bosco così come individuato nel PIF della Provincia di Brescia, ha ritenuto di invitare Regione Lombardia - UTR BRESCIA - Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, in qualità di autorità forestale competente.*

*Nella tavola 3 dello studio agronomico allegato alla variante sono puntualmente evidenziate le Aree potenzialmente classificabili "bosco".*

*La Dott.ssa Forestale Cecilia Ardesi evidenzia che l'individuazione di tali aree non pare redatta nell'ottica di perimetrazione di maggior dettaglio come previsto ai sensi dell'art. 15 delle NTA del PIF; per queste aree lo studio agronomico fra l'altro non reca gli studi forestali a supporto di tali scelte.*

*Con il Comune si concorda pertanto di procedere, partendo dalla Tavola 3 sopra citata, a verifiche successive e puntuali per l'eventuale adeguamento del confine del bosco relativo al PIF.*

*Poiché in alcuni casi l'individuazione del bosco, di fatto si riverbera nella perimetrazione degli AAS riportata nelle tavole PR7 e DPO2.4, il Comune dichiara che in tali tavole (e comunque in tutti gli elaborati che presentano tale tematismo), in fase di approvazione del PGT, verrà confermata la perimetrazione degli Ambiti Agricoli Strategici secondo la Tavola 5 del PTCP.*

*Il dirigente dott. Riccardo Davini si assenta per altri impegni.*

*In merito al Consumo di suolo il Dirigente dell'Area Tecnica del Comune conferma che la riduzione di fatto è ascrivibile, per la maggior parte, alla riduzione del PII Tassere. Quest'ultimo, presente nel Documento di Piano del PGT adottato quale ambito di trasformazione, venne poi normato dal Piano delle Regole a seguito dell'approvazione del piano attuativo.*

*Si dà lettura del parere dell'Ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette.*

Brescia, 19/01/2017 ore 10:30.”.

## **7 Conclusioni**

Nel premettere che le valutazioni di compatibilità rispetto al PTCP concernono l'accertamento dell'idoneità dell'atto, oggetto di valutazione, ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti, e richiamate le previsioni aventi efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti di PGT, in merito alla Variante generale in esame, sulla base delle risultanze istruttorie si propone **valutazione favorevole di compatibilità con il PTCP condizionata** al recepimento degli impegni assunti dal comune in sede di confronto e delle seguenti **prescrizioni**.

## **PRESCRIZIONI**

### **Ambiente biotico e Rete Ecologica, Punto 1.3**

*Si completino i seguenti aspetti, inserendo:*

- nelle Schede degli AdT, la voce opportunamente introdotta deve dare esplicita definizione dell'appartenenza alla RER-REP-REC.

*Ad es. nella scheda afferente l'ATR PII 1 "Montebruno" si afferma : "Nessuna interferenza con la rete ecologica, non si rilevano incongruenze", ma di fatto appartiene alla REP e non si accennano la RER e la REC. Nella scheda dell'ATR II 8, l'area è parzialmente sovrapposta e circondata su due lati da Elementi di Secondo Livello della RER.*

*Si aggiornino pertanto tutte le schede in tal senso. Si indichi inoltre, nelle prescrizioni specifiche, che si provveda alla realizzazione delle dovute mitigazioni già previste in fase progettuale da professionista competente in materia.*

- Quanto indicato sopra avvenga anche per le schede degli interventi previsti dal Piano dei Servizi.

### **Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, Punto 3.1 e Punto 6**

il Comune in sede di confronto (vd. Punto 6 della presente relazione) ha dichiarato che *"in tali tavole (e comunque in tutti gli elaborati che presentano tale tematismo), in fase di approvazione del PGT, verrà confermata la perimetrazione degli Ambiti Agricoli Strategici secondo la Tavola 5 del PTCP."*

Si precisa che tale impegno costituisce condizione di compatibilità al PTCP.

Si chiede, inoltre, il recepimento delle seguenti **raccomandazioni e richieste a carattere orientativo** che, in ogni caso, dovranno essere adeguatamente considerate.

## **RACCOMANDAZIONI E RICHIESTE A CARATTERE ORIENTATIVO**

### **Ambiente biotico e Rete Ecologica, Punto 1.3**

*"Si suggerisce inoltre, in termini collaborativi che:*

- le aree destinate a parcheggio (sia pubbliche che private), se il contesto paesistico lo consente, siano preferibilmente in erbablock o comunque in materiale che non rende impermeabile la pavimentazione;
- la TAV. DP09.9 Individuazione Stepping Stones, sia allegata alla Documentazione che attiene la rete ecologica, in quanto è una tavola complementare alla medesima ma relativa alla presenza del verde in tessuto urbanizzato. In sé, gli stepping stones non attengono al Paesaggio."

### **Sistema del paesaggio e dei beni storici, Punto 2**

Ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui al titolo IV (Sistema del paesaggio e dei beni storici) del PTCP si raccomanda di effettuare una verifica delle tavole DP09.6 (Nord e centro-sud) in riferimento

alle classi di ingresso assegnate dall'Allegato I (vd pag. 2) alla Normativa del PTCP, e se del caso, di aggiornare le tavole di cui trattasi.

#### **Parere del Settore Trasporti Pubblici, Punto 4.1**

Per quanto riguarda i lotti a destinazione residenziale contermini alla ferrovia (AUTR P7 B e P 7C), la Posizione Organizzativa del Settore (Ing. Tiziano Andriulli) evidenzia che la stessa ferrovia è una fonte di rumore particolarmente importante e che nei prossimi anni il traffico ferroviario potrebbe anche aumentare.

Alla luce di quanto sopra il Settore Pianificazione, in ordine ai richiamati Ambiti soggetti a previsioni specifiche di cui all'art. 32.12.1 delle NTA del PdR, raccomanda:

1. l'effettuazione, in sede attuativa, della verifica sul clima acustico (ai sensi della vigente normativa) rispetto agli abitanti insediabili (ricettori sensibili);
2. di adibire (preferibilmente) ad opere a verde l'area ricadente entro la fascia di ambientazione riportata nella tavola 3.3 del PTCP di cui all'art. 24 "Ambientazione delle infrastrutture" della Normativa del PTCP.

#### **Tematica confine bosco, Punto 6**

Dal verbale della riunione del 19.01.2016 si richiama quanto segue:

*"Nella tavola 3 dello studio agronomico allegato alla variante sono puntualmente evidenziate le Aree potenzialmente classificabili "bosco".*

*La Dott.ssa Forestale Cecilia Ardesi evidenzia che l'individuazione di tali aree non pare redatta nell'ottica di perimetrazione di maggior dettaglio come previsto ai sensi dell'art. 15 delle NTA del PIF; per queste aree lo studio agronomico fra l'altro non reca gli studi forestali a supporto di tali scelte.*

*Con il Comune si concorda pertanto di procedere, partendo dalla Tavola 3 sopra citata, a verifiche successive e puntuali per l'eventuale adeguamento del confine del bosco relativo al PIF."*

Si chiede pertanto, al Comune, di dare seguito a quanto concordato con Regione Lombardia – UTR Brescia – Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca, ricordando che il PIF è un piano di settore del PTCP.

Responsabile del Procedimento  
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
Arch. Marco Pignataro